



22070
MORGANTINI FERIDO
Piazza Liberta'
53047 SARTEANO (SI)

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 3 - 4

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXIX - MARZO - APRILE 2008

BUONA PASQUA IL SIGNORE E' RISORTO!

Troppo grande ci appare la Pasqua, troppo grande il fatto che uno come noi, ucciso con il supplizio della croce, morto e posto in un sepolcro sia ora risorto e glorioso. Ma da questo evento ci vengono da duemila anni la speranza e la gioia: "...nell'annuncio gioioso della resurrezione, la pena stessa dell'uomo si trova trasfigurata, mentre la pienezza della gioia sgorga dalla vittoria del Crocifisso, dal suo cuore trafitto, dal suo corpo glorificato, e rischiara le tenebre..." (Paolo VI). A tutti l'augurio che possiamo essere persone nuove, ripiene della gioia pasquale come frutto della vita nella Spirito e che possiamo "andare e portare a tutti la gioia del Signore risorto!"



Corri presto, Maria, a radunare i miei discepoli.

Ho in te uno strumento dalla voce potente:

suona un canto di pace alle orecchie timorose dei miei amici nascosti, svegliali tutti come dal sonno

perché mi vengano incontro

con le fiaccole accese.

Va' a dire loro:

"Lo sposo si è destato, uscendo dalla tomba, e trascinando ogni cosa dalla morte alla vita.

Scacciate, apostoli, la tristezza mortale,

poiché si è ridestato colui che offre agli uomini caduti la resurrezione".

(Romano il Melode, Inni, XL)

Gesti e simboli della Liturgia

LA LUCE

La Pasqua che si avvicina ci invita a riflettere sul simbolo della luce. Nella grande Veglia di Pasqua accenderemo, infatti, il cero pasquale e di nuovo lo accenderemo nelle nostre celebrazioni fino a Pentecoste. L'inizio della Veglia è un vero gioco di luce: il popolo, riunito nell'oscurità, vede accendersi il fuoco nuovo (questa notte tutto è nuovo) da cui si accende il cero che è simbolo di Cristo. Dietro al cero cammina processionalmente la comunità cantando con gioia "La luce di Cristo, rendiamo grazie a Dio" mentre ogni volta si accendono le candele dei fedeli: i cristiani vengono contagiati dalla luce di Cristo e la chiesa si illumina sempre di più. Infine si intona l'Exsultet, il preconio pasquale, che fa le lodi della notte illuminata dalla luce di Cristo. Notiamo come è suggestiva e pedagogicamente efficace la successione dei segni: l'oscurità della notte, il fuoco, il bel cero nuovo, la processione, la progressiva comunicazione della luce ai fedeli, l'illuminazione della chiesa, il canto del preconio pasquale... Come una sposa piena di gioia, la Chiesa va incontro allo Sposo con le lampade accese dopo la lunga attesa della Quaresima. La Pasqua non è l'unico momento dell'anno cristiano dove compare la luce per esprimere e celebrare il mistero di Cristo: anche le feste di Natale e dell'Epifania hanno la presentazione di Cristo come luce. Il 2 Febbraio, festa della candelora, trova nelle candele accese un chiaro riferimento al cantico di Simeone che indica in Gesù la "luce per illuminare le genti". Gli echi di Pasqua, con il simbolismo del cero, si riflettono anche nel Battesimo quando accendiamo il cero pasquale come ricordo della partecipazione alla Pasqua di Cristo e ad esso accendono la candela i genitori del battezzato. Il cero pasquale si accende anche nel rito delle Esequie: colui che ha iniziato il suo cammino alla luce di Cristo glorioso lo conclude ora sotto la stessa luce. Le candele che mettiamo sull'altare o vicino ad esso sono segno di venerazione e di celebrazione festiva (OGMR 307). I candelieri hanno la loro importanza anche alla lettura del Vangelo e indicano la rispettosa attenzione alla Parola di Cristo. La lampada accesa davanti al tabernacolo ci ricorderà che Cristo è sempre lì come "pane" disponibile per noi e ci inviterà alla preghiera di adorazione davanti al Signore risorto. Nella Bibbia il linguaggio della luce si applica principalmente a Dio. Quando nella nostra liturgia parliamo di luce la riferiamo soprattutto a Cristo. La luce è una delle immagini preferite del Vangelo: "Io sono la luce del mondo, chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Gv 8,12): così disse Gesù nella festa delle Tende, proprio la festa delle luci, nel tempio di Gerusalemme. Infine ricordiamo che una lampada o una candela accesa durante la celebrazione o anche accesa frettolosamente in una visita in chiesa con una breve preghiera è davvero il simbolo della nostra vita: lentamente, con perseveranza e umiltà, il cero si consuma dando calore e luce; anche l'esistenza cristiana è chiamata a spendersi per gli altri, consumandosi lentamente, senza parole altisonanti, dando testimonianza di verità e di amore. La luce di una candela o di una lampada può dire poco o molto, dipende dal modo di accenderla e di guardarla. Il cero pasquale può essere eloquente o rimanere un rito muto ereditato da epoche passate. Nelle nostre celebrazioni la luce è pensata per aiutarci ad entrare nel mistero di Cristo. La luce dice: Cristo, vita, festa, attenzione, attesa, verità, amore... dice la fede e la gioia di quanti sono convinti che Cristo è in loro e che in lui hanno risposta tutte le attese in questa e nell'altra vita.

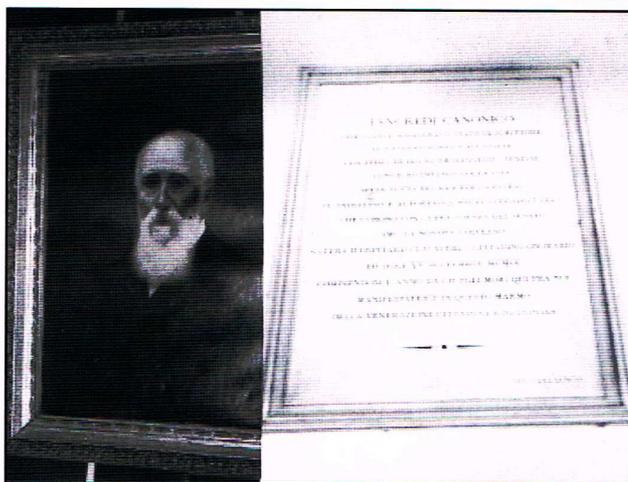
UN PRESIDENTE DEL SENATO A SARTEANO

Non è giusto passare sotto silenzio il centenario della morte di Tancredi Canonico, avvenuta qui a Sarteano il 15 Settembre 1908, come riportano tutte le Enciclopedie. Insigne giurista, era dal 1904 Presidente del Senato, occupava cioè la seconda carica del Regno. Aveva scelto Sarteano come residenza estiva per sé e per la sua famiglia, e numerose sue lettere – fin dal 1897 – oggi conservate anche al 'Gabinetto Viessesux' di Firenze come ci documentò anche il nostro concittadino dott. Roberto Della Lena nel 1984, furono scritte proprio da Sarteano.

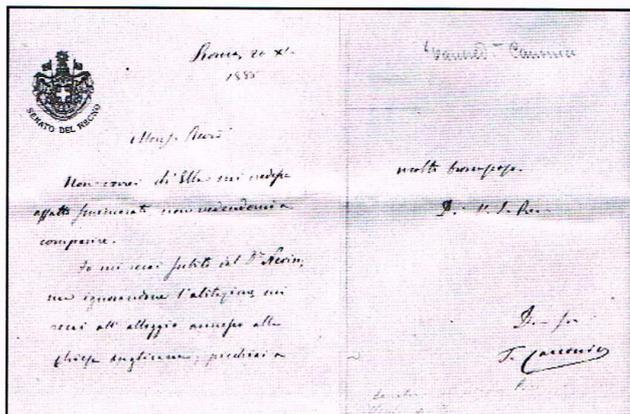
I nostri pubblici Amministratori di allora gli concessero la cittadinanza onoraria e un suo quadro era, almeno fino al 1985, nello studio del segretario comunale. Oggi il quadro sembra introvabile, ma certamente da qualche parte c'è e sproniamo gli Amministratori a rintracciarlo e a ridargli un'ideale sistemazione. Resta invece ben in luce la lapide marmorea che fu murata sotto le Logge, con una interessante dedica di Isidoro Del Lungo, altro famoso personaggio dei primi del XX secolo. La lapide, ancora ben leggibile, dice:

*"Tancredi Canonico
insegnante magistrato statista scrittore
al natio Piemonte e all'Italia
con fede che Dio ne proteggesse i destini
consacrò intemerata la vita
spesa tutta pel Re e per la Patria
fu indefesso e autorevole negli altissimi uffici
che coronò con la presidenza del Senato, amò la nostra Sarteano
altera d'ospitarlo e d'averlo cittadino onorario
ed oggi XV settembre MCMIX
compiendosi l'anno da ch'egli morì qui fra noi
manifestatrice in questo marmo
della venerazione cittadina e nazionale
Sen. I. Del Lungo*

Carlo Bogni



Il quadro fu da me fotografato nel 1985 nell'Ufficio del Segretario



VITA DI CONTRADA

CONTRADA DELLA S.S.
TRINITA'

*Nuovo Consiglio per il
biennio 2008-2009*

*Il 27-28 Ottobre il popolo
della Contrada ha eletto i
nuovi consiglieri per il
biennio 2008-2009*

Capitano *Perugini Giorgio*;
Vice-Capitano *Banchi
Mario*; Rappresentante di
Contrada *Piazzai Massimo*;
Segretaria *Perugini Catia*;
Cassiere *Morgantini
Nomberto*; Economo
Faraoni Fulvio.

Consiglieri: *Crociani
Andrea; Piazzai Meloni
Silvana; Muzzi Raffaele;
Mazzuoli Daniela;
Fabbrizzi Deboli Camilla;
Pala Pietro; Morgantini
Alessandra; Perugini
Laura; Roncolini
Eleonora*.

Nel comunicarci il risultato delle elezioni, il Capitano ci ha scritto che l'obiettivo della Contrada è quello di portare avanti il lavoro iniziato dai precedenti consiglieri cercando di mettere a disposizione la propria opera di volontariato per proporre e organizzare al meglio le iniziative di Contrada:

Il Capitano Giorgio Perugini ha infine augurato a tutte le Contrade e all'Associazione Giostra del Saracino un buon lavoro, con la speranza che l'intento comune sia quello

di promuovere e mantenere alto l'interesse per Sarteano.

CONTRADA DI SAN MARTINO

Il Consiglio della Contrada ha diffuso un giornalino - "L'occhio dell'aquila" - molto ben fatto, che racconta la vita della Contrada e i programmi futuri. La Contrada sa che i suoi sostenitori vorrebbero una vittoria il 15 Agosto, e ritiene giusto confermare la fiducia ai suoi giostratori e ai giovani che li affiancano, sicura che i frutti di un lavoro costante e di un impegno di tutti porterà finalmente al risultato sperato. La Contrada di San Martino evidenzia il successo del suo presepio, allestito nel suggestivo sotterraneo di Palazzo Fanelli. Il sito internet per collaborare al giornalino è:

infotiscali@contradadisanmartino.it

Una giostratrice al Saracino del prossimo 15 agosto

Brunella Mosci, nota appassionata di cavalli nonché attiva protagonista degli Arrischanti e dei Viatores, si cimenterà nella prossima Giostra.

A memoria d'uomo sarà la prima volta che una donna tenterà questa impresa, che metterebbe pensiero a chiunque.

Brunella è nata e vive a Sarteano, 48enne e madre di tre figli giostrerà per la Contrada di San Lorenzo e spera che il suo esempio sia seguito nei prossimi anni.

La sua presenza certamente incuriosirà molti e arricchirà il già suggestivo spettacolo.

Quando la gora diventò piscina

La cosiddetta 'piscina olimpionica' della Bagno Santo fu inaugurata il 19 Giugno 1955: fino a quel momento la vasca era considerata 'gora' ed era stata il divertimento di alcune generazioni di giovani sarteanesi, dopo che aveva cessato la sua funzione, appunto di gora, a servizio del molino chiamato 'Molin Martello', proprietà dei Bellardoni della ex Cartiera Civelli. Erano presenti all'inaugurazione non poche Autorità, fra cui il Prefetto e il Questore di Siena. La foto, gentilmente concessa dall'amico e collaboratore Balù, documentava la riunione conviviale che seguì la cerimonia - con tanto di 'fiaschi' - in una sala del Palazzo Cennini. Si può riconoscere l'allora cinquantatreenne Marchese Guidone Bargagli Petrucci, primo a sinistra, che fu successivamente presidente della Società Bagno Santo e che fondò - con il direttore

Artidoro Morgantini - il Campeggio, nel 1968. Si riconoscono inoltre il Direttore dell'Ufficio del Registro Luigi Baldi e il Direttore dell'Ufficio delle Imposte Giuseppe Polara (terzo e secondo di fronte). Nella foto sono anche il Notaio Giulio Cinelli (I a sinistra, di fronte), il presidente della Società Silvio Bellardoni (I a destra, di fronte) e il dott. Alberto Andreini (II da sinistra, di spalle). Era presente Giuseppe Bernardini (Fischio), che aiutò anni fa il proprietario della foto a riconoscere le persone.



ORARI

S. MESSA

FERIALI

ore 18 - San Lorenzo

FESTIVI

ore 9 - San Martino

ore 11 - San Lorenzo

ore 18 - San Lorenzo

CASTELLO

Luglio-Agosto

Tutti i giorni: 15-19

Venerdì: anche 21,30-23,30

MUSEO

10,30-12,30

16-19

tutti i giorni escluso il Lunedì

(3 euro normale, 2 euro ridotto, 0 euro 0-5 anni)

TEATRO

10,30 - 12,30 - 16,00 - 19,00

ENERGIA IN GIOCO

alla scuola primaria "DON MILANI" di Sarteano Il premio regionale ENEL per l'area di BAGNORE

Oltre mille studenti per l'area di Bagnore, su un totale di quasi 30.000 in tutta la Toscana, hanno partecipato all'edizione 2006-2007 del concorso ludico didattico che Enel dedica al mondo della scuola

Il progetto presentato dagli studenti della classe III sez. B della Scuola Elementare 'Don Lorenzo Milani' di Sarteano si è classificato primo nell'anno scolastico 2006-2007 cat. L tra quelli partecipanti a "Energia in gioco", un progetto didattico che dal 2004 ENEL ha dedicato ai docenti, agli alunni - dalla prima Elementare all'ultimo anno delle superiori - e alle loro famiglie per approfondire il tema dell'energia. Il progetto ha interessato oltre 510 mila studenti e 16 mila insegnanti in tutta Italia; 135 mila hanno partecipato al concorso finale.

La classe vincitrice, coordinata dalla docente Eleonora Labardi, ha elaborato il progetto *A scuola con energia*. Alla classe premiata e alla scuola sono andati una targa ed un lettore dvd recorder.

Alla premiazione, avvenuta il 24 Gennaio, l'Assessore alla Cultura del Comune di Sarteano Sergio Bogni ha fatto un plauso alla scuola e all'ENEL ringraziando l'azienda elettrica "per la sensibilità dimostrata su un argomento importante e delicato qual è l'energia" ed evidenziando anche "la bravura degli alunni che hanno approfondito il tema oggetto di studio", e un'ottima base di educazione perché tutti usino l'energia con intelligenza e parsimonia.

Nel mese di Febbraio l'ENEL ha presentato la nuova edizione 2007/08 del Progetto che anche quest'anno metterà a disposizione della scuola un pieno di risorse gratuite: materiali didattici, modulato secondo i differenti livelli scolastici e raccolti in un kit multimediale ecc. L'obiettivo è quello di diffondere una maggiore conoscenza del problema e di contribuire alla

divulgazione scientifica dei temi correlati: un aspetto, quest'ultimo, di primario interesse anche considerando il calo di oltre il 30% delle iscrizioni alle facoltà scientifiche in Italia.

Con questo nuovo concorso la prova progetto presenta un unico tema da cui partire per sviluppare nuove e originali proposte: "Tante idee luminose per la tua città", con la quale è richiesto a tutti gli studenti di osservare con occhio acuto e critico il modo in cui è utilizzata l'energia elettrica, per impegnarsi a trasformare il posto in cui abita in un modello di efficienza energetica a beneficio dell'intera comunità.

Fra tutte le prove inviate entro il 30 aprile 2008, una giuria locale di esperti selezionerà il primo classificato per ciascuna categoria in base a criteri di attinenza al tema, creatività, coerenza, fattibilità e scelta della forma espressiva. La giuria locale potrà inoltre assegnare delle menzioni speciali che consentiranno l'accesso alla selezione nazionale insieme ai vincitori.

"Energia in gioco" è un'iniziativa di **Energiaper**, il programma di Enel per la cultura, la musica, la scienza, l'ambiente e lo sport, che raccoglie in un unico coagnone Enel.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare il numero verde 800228722 o consultare il sito web www.enel.it/energiaingioco.

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

"Mangia' la romba de' toni" = avere tanta fame da mangiare tutto, anche ciò che non piace

"Avé più debiti della lepre" = avere molti debiti tanto da essere perseguitato dai creditori come una lepre dai cani e dai cacciatori

"Chi ride leva un chiodo alla bara" = ridere è salute; chi è allegro allontana pensieri funebri

BARAONDA AL CASTELLO DI SARTEANO

Una serata di festa per premiare i partecipanti al concorso fotografico, inaugurarne la mostra e far conoscere la nuova associazione culturale.

L'8 Febbraio notevole successo del primo concorso fotografico indetto dall'Associazione 'Baraonda'. I concorrenti sono stati ben 43 e le foto 117.

Alla presenza del Sindaco Roberto Burani, il Presidente dell'associazione Lucio Ruggeri e il Consigliere Paolo Giannotti hanno esposto le finalità della 'Baraonda' e uno dei giurati, Andrea Innocenti, ha motivato le scelte della giuria.

Il I premio è stato assegnato a Rosaria Sallemi di Isola d'Arbia, il II a Serena Germanesi di Siena, il III ex aequo a Lucia Gori di Sarteano e a Pablo Tenorio di Pisa.

Le 117 foto sono state quindi esposte nelle sale superiori del Castello. Nelle quattro stanze dell'ultimo piano sono stati messi in mostra gli ingrandimenti delle quattro bellissime foto vincitrici.

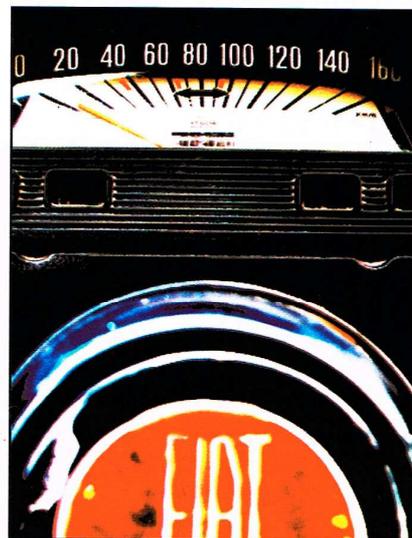


Foto di Rosaria Sallemi, vincitrice del primo premio

SARTEANO PERSE IL PRIMO TRENO

Quando, nella seconda metà del 1800, nacque la Ferrovia in Italia, la linea ferroviaria Nord-Sud in un primo progetto doveva passare per la zona di Quercealpine, più o meno dove ora è l'autostrada. Questo progetto però non fu preso in molta considerazione. All'inizio del 1870 iniziarono invece le grandi manovre che videro anche l'interessamento del sindaco di Sarteano e che portarono - dopo non pochi contrasti - alla realizzazione della Tuoro-Chiusi che si riallacciava alla principale linea Roma-Firenze.

Pochi sanno forse che nel Gennaio 1887 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici approvò un altro progetto, la linea ferroviaria Talamone-Chiusi, avrebbe visto il treno passare per San Casciano Bagni, Sarteano e Cetona.

Il progetto non fu realizzato a causa delle spese necessarie per superare i contrafforti del Monte Cetona, ma probabilmente fallì anche perché Sarteano... non aveva i suoi 'santi in paradiso' e non fu compresa sufficientemente l'importanza di avere il treno 'sotto casa'.

Una curiosità: le popolazioni della Valdichiana osteggiavano l'avvento della Ferrovia, perché si era diffusa la 'credenza' che le vaporiere fossero un mezzo di diffusione della fillossera e della peronospera, importanti malattie delle viti. Con scarso risultato i Vescovi sollecitavano i parroci a far comprendere alla gente che queste malattie non avevano niente a che vedere con il fumo delle motrici dei treni, che in quei tempi erano alimentati a carbone.

Man mano che la ferrovia cambiò l'economia di molte zone, diminuì l'importanza del ruolo che avevano fino ad allora le strade. Sarteano, nodo stradale fin dall'antichità, divenne quasi un paese di montagna fino all'avvento dell'autostrada del sole. Il casello autostradale a soli 5 km favorì lo sfruttamento delle tante risorse artistiche, archeologiche e naturalistiche del territorio che, con lo svilupparsi del turismo, compensò - almeno in parte - quello che Sarteano aveva perso con lo sviluppo della Stazione di Chiusi, con la fine

della mezzadria e dell'importanza dell'agricoltura e con la mancata nascita di attività industriali e il successivo allontanamento

dell'Ospedale e degli Uffici finanziari e quindi della maggior parte del cosiddetto 'ceto medio'.

Carlo Bogni

MONTEPIESI UN CASO PARTICOLARE DI STAMPA CATTOLICA

(Prosegue lo stralcio di alcune pagine della tesi di laurea del nostro concittadino Federico Pizzinelli)

A partire dal 1982 Montepiesi aveva acquisito ormai una veste grafica esteriore e un tipo di impaginazione che sembravano divenute più o meno stabili: ma qualcosa stava cambiando a livello di contenuti... Dopo dodici anni il legame Montepiesi-lettori si era fatto indiscutibilmente forte e anche in virtù di questo le notizie che interessavano di più erano quelle riguardanti il paese e il legame con il consiglio pastorale iniziò a perdere di efficacia, cosa che permise o costrinse ad allargare lo spazio della cronaca... Questo non vuol dire che la parte più

legata alla Chiesa in senso stretto non esistesse più, ma semplicemente che era meno presente. Il 1982 su aprì all'insegna di qualche contraddizione stilistica: la testata era molto più elaborata degli anni precedenti... Fu anche l'anno di una delle vittorie socio-culturali che Montepiesi aveva condotto in prima linea a favore di Sarteano: nell'Agosto 1982 infatti ripresero i festeggiamenti della Giostra del Saracino, che diverrà uno degli argomenti più presenti tra le pagine del giornale nel corso degli anni...

(segue)

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Importante sentenza della Corte di Cassazione in materia di deducibilità delle spese di assistenza per il personale badante agli ammalati

“Non sono detraibili nella dichiarazione dei redditi le spese di assistenza delle persone anziane o malate, se la badante (o il badante) che se ne occupa non è in possesso di un diploma di specializzazione professionale sanitaria o parasanitaria”.

Questa è la sintesi della sentenza emessa dalla Suprema Corte, la quale ha respinto la richiesta di un contribuente milanese per ottenere il riconoscimento degli oneri deducibili relativi alle spese sostenute per l'assistenza specifica necessaria per la moglie malata in condizioni terminali.

Pertanto per i Magistrati dell'Alto Consesso, la circostanza che la badante in questione non avesse un diploma in campo sanitario, come quello di infermiera, impediva di scalare le spese dalla retribuzione dichiarata nel modello IRPEF.

Tale decisione, come hanno sostenuto i Giudici della Cassazione, è

fondata sugli articoli 36 bis e ter del D.P.R. n.600 del 1973, i quali stabiliscono che la possibilità di detrarre le spese per l'assistenza specifica “per casi di grave e permanente infermità o menomazione” si riferisce solo “alle prestazioni rese da personale qualificato”.

Questo indirizzo giurisprudenziale ha ottenuto l'approvazione della Sezione tributaria della Cassazione, con sentenza 18584/04 della quale Montepiesi conserva il testo completo, mettendolo a disposizione di quei lettori che fossero eventualmente interessati alla sua consultazione.

Colgo l'occasione per ricordare che il riconoscimento di titoli infermieristici o parasanitari conseguiti all'Estero, in paesi aderenti all'U.E., è di competenza di un apposito ufficio del Ministero della Salute in Roma (zona EUR)

Domenico Spagnolo
(informazione ANSA)

L'ASSOCIAZIONISMO A SARTEANO

Nel 1890 esisteva una società di mutuo soccorso per gli operai della Cartiera Civelli, con 110 associati. Un'altra associazione di mutuo soccorso riuniva ben altri 327 soci. Nello stesso anno, sempre nel nostro paese, una Fratellanza Artigiana riuniva 95 soci, e una Società agricola a cui avevano aderito 200 lavoratori del mondo dell'agricoltura. Una società di mutuo soccorso era riservata alle persone di sesso femminile, con 180 associate. Queste associazioni, in un tempo in cui non c'erano né 'mutua' né pensioni, avevano lo scopo di creare un fondo comune, attraverso periodiche quote, per aiutare gli associati malati o disoccupati o comunque bisognosi. Inoltre 25 uomini avevano costituito un'associazione tra i reduci delle 'patrie battaglie' delle guerre per



Questa insegna era sopra uno 'spaccio' di Piazza San Martino, riservato agli operai della cartiera Civelli. Quegli operai erano così solidali che aiutarono uno di loro ad aprire un caffè nella piazza principale. Successivamente il locale divenne, per merito del fondatore e dei suoi figli, il principale emporio di Sarteano.

l'Indipendenza dell'Italia, al fine di conservare lo spirito patriottico di gruppo. Sarteano fu nella fine '800 un modello di associazionismo per tutti gli altri paesi della zona, come risulta da un interessante libro pubblicato a Chiusi nel 1998: "Dalla bonifica alla Ferrovia", di Enrico Barni e Fausto Lottarini (Edizioni Lui).

Carnevale multiculturale 2008

Una allegra festa di carnevale è stata offerta quest'anno nel nostro Palazzetto dello sport grazie ad una indovinata collaborazione: la Società Spazio sport, la Pro loco, la Coop di Sarteano ed il Comitato genitori.. La Spazio sport ha messo a disposizione la struttura, la Pro Loco e la Coop hanno coperto il budget per la realizzazione dell'evento, purché portasse in sé un tema di utilità sociale, come è da sempre caratteristica dei progetti patrocinati dalla Coop stessa. Si è quindi voluto scegliere un messaggio quanto mai indovinato ed attuale, la multiculturalità. Il soggetto più naturale per collaborare al suo svolgimento era sicuramente il Comitato dei genitori della scuola di Sarteano, che prontamente ha raccolto l'invito realizzando la bella festa che ne è venuta fuori. La musica dell'orchestra, il ricco buffet, animazione e pittura dei visi hanno assicurato il divertimento, e non di meno gradita è stata una gettonatissima pesca a premi; la

generosità degli esercenti del paese – che con l'occasione nuovamente si ringraziano - ha infatti permesso di raccogliere centinaia di piccoli e meno piccoli oggetti per poterla realizzare, ed alla fine della serata non era rimasto nei cestini neanche un premio. Insieme alle offerte del numeroso pubblico intervenuto, si è così potuto raccogliere la notevole somma di circa mille euro da parte del Comitato, che come sempre sarà devoluta ai tre istituti scolastici di Sarteano per l'acquisto di materiali didattici.

Le parti che hanno realizzato la festa si sono divise con molta volontà le fatiche dell'allestimento e dei successivi riordinamento e pulitura del locale, ma la riuscita ha soddisfatto tutti, e sicuramente si è gettata una base perché ogni anno Sarteano possa ritrovare la sua bella festa di carnevale possibilmente con sempre nuove iniziative e miglitorie.

Massimo Zazzari

LA COSCIENZA

(Gianfranco Ravasi – da 'Avvenire')

Quando Dio creò l'uomo mise in lui un seme celeste, una sorta di capacità più viva e più brillante di una scintilla, perché illuminasse il suo spirito e gli desse il discernimento tra il bene e il male. E' ciò che chiamiamo 'coscienza', è la legge innata presente in noi.

Era un monaco del VI sec. originario di una terra che ora è tutta intrisa di sangue ed è teatro di sofferenze, odi e miserie: Doroteo di Gaza ci ha lasciato una serie di insegnamenti dai quali abbiamo tratto questa bella definizione simbolica della coscienza.

Già la stessa parola italiana è suggestiva perché rimanda a *cum scientia*, 'con la consapevolezza'; è quindi la voce della vera umanità che conosce il bene e il male, dopo che l'uomo è stato posto sotto l'albero omonimo, segno della moralità.

E' un seme divino, anzi una scintilla di luce che illumina l'anima e regola la volontà e l'agire. Come si legge nella Bibbia è *una fiaccola del Signore che scruta tutti i segreti recessi del cuore* (Proverbi, 20, 27).

Purtroppo questa lampada che dovrebbe illuminare i passi della nostra vita è frequentemente oscurata per lasciare spazio al bieco interesse immediato o al piacere, alla superficialità, all'egoismo.

Troppo spesso la nostra coscienza viene ridotta a una sostanza elastica adatta a coprire ciò che non è lecito oppure, come ironizzava lo scrittore francese Honoré de Balzac, la rendiamo simile a *un bastone che si brandisce per picchiare il vicino, ma che non si usa mai per se stessi*.

Ritorniamo perciò all'esame di coscienza per riascoltare quella voce che ci insegna ciò che è bene e ciò che è male, senza facili autoassoluzioni.

PRO-LOCO

Dopo la prematura scomparsa dell'attivo Presidente Gianfranco Gori, il Consiglio è ora così composto:

Presidente Guido Norrito;
Vicepresidente Claudio Carli;
Segretaria Pamola Picchetta;
Consiglieri Mario Rizzo,
Leonardo Mattioli, Stefano Culicchi. Rappresentante dell'Amm.ne comunale Alessandro Maccari.

<http://www.prolocosarteano.it/>

CONGRATULAZIONI

Alla dott.ssa **AGGRAVI MARIANNA** che ha raggiunto una seconda laurea all'Università degli Studi di Siena: il dottorato in Scienze Chimiche.

viget - ricerche su "catasterismo e apoteosi in Ovidio". Relatore il chiar.mo prof. Gioachino Chiarini; controrelatore il chiar.mo prof. Alessandro Fo.

E alla neo-dottoressa magistrale **ELENA ROGHI** che l'11 Febbraio ha conseguito la laurea specialistica in 'Scienze dell'Antichità' presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Siena con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi in lingua e letteratura latina "parte sui meliore

Gli amici Ilia e Silvano fanno i più vivi allegramenti alla neo-dottoressa **SARA RAPPUOLI** che il 21 Febbraio ha ottenuto con 110/110 e lode la laurea in Lingue e Letterature moderne presso l'Università degli Studi di Perugia.

NOZZE D'ORO

Rallegramenti per i 50 anni di matrimonio di **Fortunati Mario e Cioncolini Maria Rita** di Scandicci.



MONTEPIESI METEO - 2008

MESE DI GENNAIO

mm. di pioggia Temp. min. Temp. max.
115 - 4° +17°
 (totali) (2/1) (28/1)

	Max	Min	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+5	-1	S		
2	+5	-4	S		
3	+3	0	C	1	
4	+8	0	C	3	
5	+10	+5	C	4	
6	+10	+8	C	7	
7	+11	+8	C	1	
8	+11	+7	C		
9	+10	+5	C	3	
10	+10	+6	C		
11	+11	+6	P.C	12	
12	+10	+8	C	36	
13	+6	+2	C		
14	+7	+3	C	3	
15	+6	+2	C		
16	+9	+5	C	40	
17	+7	+4	C	5	
18	+9	+5	P.C		
19	+11	+3	S		
20	+10	+4	P.C		
21	+8	+3	C		
22	+13	+5	P.C		
23	+6	+2	S		
24	+10	0	S		
25	+13	-1	S		
26	+14	+2	S		
27	+10	+1	S		
28	+17	+4	S		
29	+14	+5	S		
30	+12	+5	P.C		
31	+9	+6	C		

Temperatura minima più bassa: -4° (il giorno 2), seguita da -1° (i giorni 1 e 25)

Temperatura minima più alta: 8° (i giorni 6, 7, 12)

Temperatura minima media: 3,5°

Temperatura massima più bassa: 3° (il giorno 3), seguita da 5° (i giorni 1, 2)

Temperatura massima più alta: 17° (il giorno 28), seguita da 14° (i giorni 26,29)

Temperatura massima media: 9,5°

Pioggia caduta in totale: mm 115 (mm 1 il giorno 3, mm 3 il giorno 4, mm 4 il giorno 5, mm 7 il giorno 6, mm 1 il giorno 7, mm 3 il giorno 9, mm 12 il giorno 11, mm 36 il giorno 12, mm 3 il giorno 14, mm 40 il giorno 16, mm 5 il giorno 17)

Il cielo è stato sereno giorni 10, parzialmente coperto giorni 5, coperto giorni 16.

Servizio Fondato PRIMO MAZZUOLI - Osservatore ALFREDO MAZZETTI

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

FINOCCHI CON OLIVE

(8 piccoli finocchi, 2 acciughe, un uovo, 50 gr. di olive nere, un bicchierino di aceto, sale, pepe, olio di oliva buono)

Tagliare i finocchi a spicchi, metterli in acqua fredda un po' salata, cuocerli per circa mezz'ora. Preparare una salsina amalgamata, l'uovo bollito, le acciughe diliscate, l'olio, un po' di sale e di pepe. Versare la salsa sui finocchi sistemati sopra un piatto di portata e decorare con le olive nere.

Buon appetito!

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Giacomo Rathinan, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri, Chiara Morciano.

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

A tutto Calcio



(a cura di Chiara Morciano)

Cari amici sportivi, un po' di tempo fa prima del campionato, sembrava che non ci fosse nulla da fare, per ricomporre società e squadra...e invece... per volontà di chi ci ha creduto veramente ora (fine Febbraio) c'è una compagine con una buona posizione in classifica!!! Un Sarteano travolgente, con una squadra organizzata e ben compatta, elementi nuovi che hanno giocato per la prima volta insieme quest'anno e che invece sembra una vita...partite tranquille e una gran voglia di vincere e di fare bene...Questa è l'attuale realtà calcistica sarteanese!!!!



Un'azione di gioco durante Torrenieri-Sarteano (domenica 9 settembre 2007. Seconda gara di Coppa toscana). A sinistra Ndongo' a destra il giovane Piscitello.

15°giornata (6 Gennaio 2008) **SARTEANO-PIANELLA 0-0**

Ripartono i campionati e il Sarteano affronta tra le mura amiche il Pianella. Fa da palcoscenico alla gara uno stadio malinconico e in lutto. I ragazzi di mister Sbaraglia danno però il meglio di se stessi e dominano per tutto il primo tempo, costruendo numerose azioni da gioco, ma non riuscendo a concretizzare, come al 3' quando Catani colpisce di massima potenza, ma la palla viene respinta da un avversario in elevazione. I locali continuano a spingere e Rossi sfiora al 31' di qualche millimetro la rete con tiro rasoterra. Nella ripresa il ritmo diminuisce, solo una bella parata di Letti per il Sarteano al 65', su un buon tiro di un giocatore del Pianella. La gara termina a reti inviolate.

16°giornata (13 Gennaio 2008)

RAPOLANO-SARTEANO 0-0 Gran bella partita tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto.

17° giornata (20 Gennaio 2008)

MONTEPERTOLI-SARTEANO 0-2 Vittoria dell'intelligenza per il Sarteano, che con una tattica accorta e produttiva torna dalla trasferta di Montespertoli con l'intera posta in gioco. Pronti via, al 1' i bianco-celesti sono già in vantaggio grazie ad un tiro da fuori area scocato dall'esperto Gianmaria Rossi. La prevedibile reazione dei padroni di

casa non si fa attendere: i fiorentini prendono le redini del match, attaccano a testa bassa ma onestamente non creano particolari problemi alla retroguardia senese e, in particolare al portiere Letti. Nella ripresa il copione non cambia. Dopo un primo momento di studio reciproco, il Sarteano colpisce con abilità con Crescenzi e si porta sul doppio vantaggio

Il Montespertoli ricomincia a pressare alla ricerca del gol, ma gli attacchi non sono efficaci e gli ospiti possono lasciare il campo con i 3 punti in palio.

18°giornata (27 Gennaio 2008) **SARTEANO-AMIATA 3-3**

Due squadre dinamiche, che danno vita ad un incontro dalle mille emozioni. Nel primo tempo è il Sarteano a dominare, passando subito in vantaggio al 2' con Crescenzi, che sigla un bellissimo gol in diagonale da dentro l'area. 1-0. Al 6' occasione mancata per l'Amiata. Il Sarteano continua ad attaccare e al 38' Brocchi colpisce la traversa dopo un cross dalla bandierina di Nisi. Allo scadere dei primi quarantacinque minuti di gioco arriva il pareggio per gli ospiti dal limite. 1-1. Caricati dal gol i ragazzi amiatini si spingono più volte in avanti, ma a concretizzare sono i bianco-

celesti di nuovo con Crescenzi, che approfitta di una ribattuta dalla difesa al 54': 2-1. Nemmeno il tempo di rimettere la palla in gioco, che la difesa locale sbaglia e concede il gol del 2 a 2 agli avversari. Il Sarteano non ci sta a pareggiare, infatti al 82' Nisi su punizione di seconda tira di grandissima potenza e insacca un gran gol: 3-2. I ragazzi di Sbaraglia si trasferiscono tutti in difesa per proteggere il risultato, ma nulla da fare. L'Amiata riesce nuovamente a pareggiare all'89': 3-3. La gara termina con un giusto pareggio

19° giornata (3 Febbraio 2008)

TORRENIERI-SARTEANO 3-0

Si è giocato in un campo al limite della praticabilità una partita veramente intensa, con gli ospiti sicuri di fare risultato, ma che hanno trovato una squadra locale in giornata super. Su questo vanno considerati però l'infortunio di Ndongo all'inizio della gara e l'espulsione di Catani nel secondo tempo che portano i bianco-celesti a giocare in 9. Al 42' arriva la prima rete per i locali, di testa dopo un cross dalla bandierina. Al 67' viene concesso un rigore al Torrenieri, che è trasformato nel gol del 2 a 0. Il Sarteano tenta il tutto per tutto e al 78' su punizione dal limite Nisi colpisce anche la traversa. A questo punto le forze in campo sono ormai di molto ridotte per la battente pioggia e l'unica nota da rilevare è al 92', quando arriva il terzo gol su contropiede, per il Torrenieri.

20°giornata (10 Febbraio 2008)

SARTEANO-PIEVESCOLA 3-2

Finisce con la festa del Sarteano che raccoglie applausi. Prova di forza e di carattere della squadra di Sbaraglia. La squadra locale, pur priva di sei titolari, subisce prima due gol e poi nell'ultima mezz'ora riesce a ribaltare il risultato e a far suoi i tre punti. Nel primo tempo è il Pievescola che detta legge a centrocampo e al 22' va in vantaggio con un bel tiro dalla trequarti. Il secondo tempo comincia sulla falsa riga del primo ed è ancora il Pievescola a raddoppiare al 50'. La chiave di svolta della partita arriva al 63' quando mister Sbaraglia inserisce Martino, che con le sue incursioni mette in difficoltà la

(Segue a pag. 9)

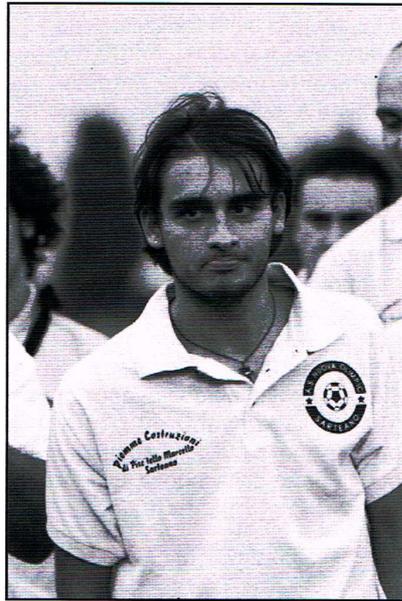
(Segue da pag. 8)

retroguardia del Pievescola. Il primo gol del Sarteano viene realizzato da Crescenzi su assist del giovane Piscitello. Dopo appena quattro minuti è Brocchi a siglare il gol di testa su cross di Martino. La doccia fredda per gli ospiti arriva al 80', con il forte Rossi che trasforma in gol un rigore concesso dall'arbitro, dopo un'incursione in area dello stesso. Il Pievescola si fa pericoloso all'85' con un tiro da fuori area ma il bravo Pippi salva il risultato. In conclusione partita bella ed avvincente: buono l'arbitraggio.

21ª giornata (24 Febbraio 2008)
SARTEANO-RADINCONDOLI 1-1

Un Sarteano dinamico, ma che non riesce a concretizzare e un Radicondoli in ottima forma danno vita ad una gara equilibrata, che termina con un giusto pareggio. Partono subito bene gli avversari al 1' colpiscono un palo. Al 20' dopo un ottimo passaggio su punizione di Crezzini, l'ancu con un ottimo gol porta in vantaggio i ragazzi di Sbaraglia. Al 38' i locali si mangiano un gol con Rossi, che davanti alla porta tira, ma la palla viene respinta dal

portiere avversario. Nella ripresa al 46' viene espulso Brocchi e il Sarteano rimane in dieci uomini e consegna il gioco agli avversari, che riescono a pareggiare con uno strepitoso gol di potenza su punizione dal limite. Altre numerose occasioni per il Radicondoli



Fatighenti Marco. Validissimo elemento della compagine bianco-celeste

che si susseguono una dietro l'altra negli ultimi dieci minuti, ma la più clamorosa è allo scadere della gara con Mazzuoli che colpisce la traversa. La gara finisce 1-1.

Il presidente Maria Rita Pistoia e tutta la dirigenza sono rammaricati per i gli spiacevoli furti all'interno del bar dello stadio comunale di Sarteano, che si sono verificati già ben due volte nel corso di questa stagione calcistica, arrecando notevoli danni sia dal punto di vista economico che da quello pratico.

Classifica girone I dopo la 21ª giornata (24 Febbraio 2008)

CHIANCIANO 47
PIEVESCOLA 35
CASOLESE 33
CHIANTIGIANA 32
AMIATA/SARTEANO 31
POGGIBONSESE 30
TORRENERI/PIANELLA 28
RAPOLANO 26
CASTELLINA 25
RADICONDOLI 23
RADDA 21
GAMBASSI 20
PONTE D'ARBIA 16
MONTEPERTOLI 14

Il presepe della nostra scuola media

Quanta dedizione ci sia in Sarteano a realizzare grandi presepi è oramai risaputo, e visitatori che fanno il giro per osservarli non mancano; e al già ricco percorso del passato Natale se ne è aggiunto uno purtroppo un po' meno in vista perché poco conosciuto, ma a suo modo molto interessante. Si tratta di una creazione degli alunni delle nostre scuole medie coordinati dal professor Cappellano di educazione tecnica con l'aiuto della prof.ssa di educazione artistica Tommasi, i quali hanno dipinto dei grandi pannelli con le figure della natività e del paesaggio. Si tratta di un'opera di notevoli dimensioni, due pannelli per la Madonna e San Giuseppe di un metro e 75 ciascuno, uno più piccolo per Gesù, e altri quattro che uniti insieme formano uno sfondo di due metri e mezzo per quasi tre. I soggetti sono stati disegnati e poi dipinti a mano dopo un accurato lavoro di ricerca iconografica al fine di realizzare figure semplici quanto espressive; la pittura è curata e minuziosa nei colori e nelle trame, con attenzione alla scala delle misure. Un lavoro di gruppo fatto con molta passione da alunni

ed insegnanti, reso possibile grazie alla donazione degli organizzatori della festa di carnevale 2007 nella palestra della scuola tramite la quale si è raccolta la somma di circa 300 euro che ha coperto l'acquisto dei materiali, tutti eco-compatibili, scelti tra i più naturali possibili. Le opere sono state esposte sul primo nel cortile interno della scuola, ma dato che per le feste di Natale l'edificio rimaneva chiuso, non si è trovata altra sede che l'ex Onpi per renderle fruibili al pubblico; ovvio che dato la mancanza di tempo per reclamizzare l'esposizione, di visitatori ne hanno visti davvero pochi. Un peccato perché si tratta di un modo di rappresentare la natività molto originale, cioè con grandi dipinti invece delle solite realizzazioni plastiche, e non di meno molto belli da vedere per la ricerca e la cura che tutti vi hanno messo. Non si è voluto nell'ambito scolastico, sviluppare un tema puramente religioso, ma piuttosto tornare a legare il sacro all'arte, come è stato sempre espressione del nostro passato tra medioevo e rinascimento, dove arte e sacralità hanno lasciato quel grande patrimonio di

capolavori che oggi abbiamo la fortuna di possedere. La speranza è quindi ora di potere finanziare l'acquisto di altri materiali per implementare l'opera con nuovi pannelli, e soprattutto di trovare per il prossimo Natale una sede più pratica perché il lavoro svolto dagli alunni della scuola media possa degnamente figurare nel circuito al pubblico dei presepi di Sarteano.

Massimo Zazzari



SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

(a cura di Carlo Bogni)

XXVII puntata

(segue la lettera 'f')

fornace = si ha notizie di varie fornaci nel nostro territorio; un podere porta ancora il nome 'fornace' e una località si chiama 'fornacina', ma l'unica che arrivò fino ai nostri tempi ed ebbe notevole importanza anche lontano da Sarteano, fu la 'fornace Peccatori.Rinaldi'.

Fornace Peccatori Rinaldi = fornace di laterizi, in località Brunoza, che per molti anni, e specialmente nell'ultimo dopoguerra e dopo la fine della mezzadria, fu una delle principali fonti di lavoro per i Sarteanesi. La Brunoza era un podere che fu diviso nel 1889 fra i numerosi figli di Galgano Galgani. Già allora nel documento di divisione è scritto: "a poca distanza dal fabbricato" (venduto e demolito verso il 1960 e nel luogo nacque il complesso di Sant'Alberto) "esiste nelle ragioni di questo podere una fornace, da lavoro quadro (?), con suoi piazzali connessi, meritevoli di diversi sostanziali restauri". La Brunoza fu ereditata da Nerina Galgani che sposò Vincenzo Rinaldi il quale decise di fare questi restauri.

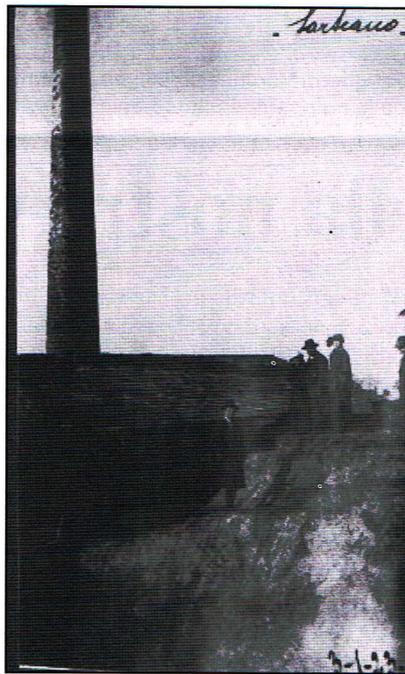


La ciminiera in una delle ultime fotografie e nel quadro a olio dipinto da Tullio Morgantini nel 1941

Il dott. Vincenzo Rinaldi affidò l'attività produttiva a Pietro Peccatori, che era stato volontario garibaldino; questi lasciò poi l'incarico al figlio Giuseppe, che morì improvvisamente a 36 anni nel 1904. In quel tempo, un operaio riusciva a produrre a mano dai 500 ai 900 mattoni (detti 'piemontesi') al

giorno: erano venduti a £.5 al centinaio. Prese le redini dell'attività il figlio Aldo di soli 9 anni, aiutato dalla famiglia. Aldo aveva due fratelli minori: Fedro che si affermò come medico-dentista a Milano, e Piero, il più giovane, che si dedicò anch'egli alla vita della fornace.

Nel 1922 fu costruita la ciminiera alta 27 metri e la fornace - che era a pozzo, dove la cottura dei mattoni si faceva dal basso con fascine e legna e durava una settimana - fu trasformata a fuoco continuo tipo "Lanuzzi". Questo impianto andò avanti per venti anni; vi lavoravano 40 operai e la produzione servì alla costruzione di buona parte della 'nuova' Chianciano.



La ciminiera nel 1923, e figli di Vincenzo Rinaldi che la osservano

Nel 1942 la 'Lanuzzi' fu abbandonata e al suo posto sorse una fornace tipo 'Hoffmann' che permise condizioni di lavoro migliori e maggiore produzione. Del vecchio rimasero soltanto la ciminiera e una parte dei macchinari. La



Giugno 1942: lavori in corso per la costruzione della 'Hoffmann'. Si riconoscono, da sinistra, Remo Luciola, Francesco Sarteanesi, Primo Morgantini (poi eletto Sindaco), Angiolo Crociani e Nello Sarteanesi - Da Montepiesi, Dicembre 1982

'Hoffmann' fu costruita tutta a mano, in soli 4 mesi, da abili artigiani sarteanesi.

La vita produttiva della fornace - che poco dopo il 1946, anno in cui morì il dott. Vincenzo Rinaldi, era stata ceduta interamente ai fratelli Peccatori - ebbe termine nel 1957. Nel 1972 fu demolita la ciminiera

Era nata intanto una fabbrica di mattonelle, fino all'esaurimento della buona argilla. Aldo Peccatori morì nel 1977, e pochi anni dopo scomparve il figlio Carlo. Il fratello Piero morì l'11 Aprile 1995. Gli eredi Peccatori proseguono tuttora l'attività con il Colorificio Etrusco, nato nel 1962.

Carlo Peccatori nel 1982 fece su Montepiesi questo elenco di altri artigiani sarteanesi che collaborarono alla costruzione della 'Hoffmann': Luciola Romolo e Remo, Lorenzini Antonio detto 'il Potino', Mazzetti Beppino, Cioncoloni Fosco. Fece poi il nome o il soprannome di altri suoi dipendenti: Paiola, Ciovai Armando, Gallo, Mannucci, Gangherone, Cionte, Bernardini Alfredo detto 'Fischio', la Bagaglia, la Barbona, la Papara, la
(Segue a pag. 11)



1972 - abbattimento della ciminiera

(Segue da pag. 10)

Santina, Topone, Crociani Savino, Alcide, Carli Attilio, Tiezzi Dante detto 'il Bruciato', (tra il 1922 e il 1942). Nel dopoguerra lavorarono alla fornace, tra gli altri, Chierchini Angelo detto 'il Moro', Severini Franco detto 'Pomodoro', Pollastrini Aldo, Palmeri Antonio, Verni Giulio detto 'Tittone', Sacco Dino, Pizziconi Bruno, Boccino, Ciufegni Amelia, Cioncoloni Giovanni, Morellini Orenzo detto 'Oco', Raffaelli Palma, Mazzetti Corrado detto 'Degasperì', Mazzini Italo detto 'Campiglia', Pichini Angelo detto 'Iattaio', Nofroni Sesto e Sergio, Martinelli Lido detto 'Cecina', Bianconi Mario detto 'Ruggine', Borghi detto 'Pippo', Morgantini Livio, Fastelli Ghino, Orlando e Masserio, Morgantini detto 'Schietta', Cesaroni Pietro, Mazzuoli detto 'Bachicche', Patrizi Gino.

NOVITA' NELLA SANITA'

L'intera pagina 12 del periodico "Centritalia" del Gennaio-Febbraio 2008 è dedicata a un'intervista al Consigliere regionale umbro Ronca che interessa anche Sarteano. Ha detto fra l'altro che tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011 sarà inaugurato il nuovo Ospedale di Villastrada". Si tratta di un Ospedale che sostituirà nel tempo quelli di Città della Pieve e di Castiglion del Lago. La località scelta è a 3 km da Chiusi e, nel quadro dei patti territoriali istituiti dal Governo D'Alema, rinsalderà, come ha detto il Consigliere regionale Ronca, la possibilità di interscambio dei servizi sanitari fra la Toscana e l'Umbria, supplendo alle carenze e ai disagi che sono stati evidenziati dal "lunghissimo e arzigogolato tragitto che separa i comuni più a sud della provincia senese da Nottola" con vite di persone che, con un Ospedale più vicino, potrebbero essere state salvate.

Questa preoccupazione è emersa anche dalle posizioni che l'Autore del libro "La guerra degli Ospedali" Gino Serafini definisce localistiche, e che sembravano superate dalla nascita di un Ospedale che sommasse i pregi degli Ospedali da sopprimere e ne eliminasse i difetti. Evidentemente non erano preoccupazioni infondate, se si è ritenuto necessario far nascere dopo poco tempo un nuovo Ospedale a poca distanza dall'altro ma più facilmente raggiungibile da buona parte delle nostre popolazioni.

BREVI

L'11 Febbraio, nel 150° dell'Apparizione della Madonna a Lourdes, in tutto il mondo cattolico è stata celebrata la 'Giornata del malato'. Il Vescovo Mons. Rodolfo Cetoloni ha presieduto all'Ospedale di Nottola le celebrazioni della nostra diocesi, che si sono concluse con una processione alla quale hanno partecipato centinaia di fedeli.

Nel mese di Aprile, con un anno di ritardo della fine dei lavori, dovrebbe essere ufficialmente inaugurato il rinnovato **Parco Mazzini**. Nel frattempo, a quanto si sa, l'aspetto del piccolo nuovo edificio fra i giardini e la Campanella, destinato ai 'Bagni pubblici', dovrebbe essere radicalmente migliorato e i 'lavatoi' - interessante edificio del 1895 - dovrebbero essere messi in condizione di accogliere la Biblioteca comunale. E', quest'ultimo, un obiettivo al quale tende fin dall'inizio del suo mandato, l'assessore comunale alla cultura Sergio Bogni. Sarteano vede da diversi anni chiusa la sua biblioteca comunale che, unita circa 15 anni fa a quella di San Lorenzo e ricca di oltre 10.000 volumi, potrebbe divenire un moderno centro di cultura

Un anno fa - il 14 Aprile - è stato celebrato il **200esimo anniversario del Motuproprio** con il quale le comunità di Cetona e di Chianciano ottennero l'autonomia da quella di Sarteano, a cui restò legata come frazione soltanto Castiglioncello del Trinoro. Il secondo centenario dell'autonomia dei Comuni. L'aggregazione era durata trenta anni, cioè dal 1777 al 1807

Il 28 Giugno sarà ricordato il **40° anno dell'illuminazione della Croce del Monte Cetona**. Nel 1968 Papa Paolo VI, prima di premere il tasto che fece scattare il relais dell'illuminazione, pronunciò un importante discorso diretto proprio alle nostre popolazioni; si trattò di un avvenimento eccezionale, mai più ripetutosi, che aveva avuto pochi

precedenti fra i quali quello del 16 Agosto 1946 (Pio XII, per la Croce del Monte Amiata ricostruita dopo la guerra). Le celebrazioni del prossimo 28 Giugno sono messe in dubbio dal fatto che la Comunità Montana, che da 26 anni si serve della Croce come osservatorio contro gli incendi, non ha ancora provveduto alle non più rinviabili riparazioni, come si era impegnata doverosamente a fare stanziando nel 2004 la somma necessaria agli interventi. E' probabile perciò che, se non si verificheranno fatti nuovi, la Croce sia recintata per evitare a chiunque un pericolo accesso.

Un refuso: nel numero 3-4, abbiamo erroneamente scritto - nell'articolo 'quando c'era la scuola a Fontevetriana - che la data di assunzione di Marino Morgantini al Monte dei Paschi era 8.9.1950. In realtà quella era la sua data di nascita mentre quella di assunzione esatta è 15.2.1971. Ci scusiamo con l'interessato e con i lettori

Chi si ritiene intelligente non deve bestemmiare: infatti chi ragiona non bestemmia, chi bestemmia non ragiona. Quanti purtroppo si dimenticano di questa semplice verità.

Salutare anche fuggacemente un passante costa poco: eppure dalla mancanza di un saluto può dipendere antipatia. Ciò vale anche di più se non si risponde al saluto dell'altro.

Negli scorsi mesi sono scomparsi due 're della piazza': **Renato**, un simpatico e docile cane amico di tutti, e **Nury**, un gatto nero il cui vero nome era Nureyev ma che tutti chiamavano Nury. Anche i gatti della Margherita cominciano a 'scarseggiare', e sono assai lontani i tempi in cui cani e gatti scorrazzavano liberamente nelle strade del centro, e ancor più lontano quel 'pesce d'Aprile' che vide accorrere in piazza tutti i cacciatori con i loro cani per...un perentorio invito fasullo!

RINGRAZIAMENTO

Quando, 27 anni fa, ho sposato Claudio e sono venuta a Sarteano ho capito immediatamente che non avrei più lasciato questo paese. Mi sono sentita subito a casa mia, gli amici di Claudio sono diventati anche i miei più cari amici. Ho voluto che i miei figli crescessero in questa che io ritengo un'oasi di pace e serenità e il mio amore per Sarteano è stato forte a tal punto che quando per motivi di lavoro sarebbe stato più comodo tornare a Chianciano non l'ho fatto.

Ma, cosa più importante, io qui ho trovato gente chi mi ha subito voluto bene.

E non importa se a volte dalle nostre bocche escono giudizi affrettati sui nostri compaesani: succede in ogni paese, quello che è importante è l'affetto che c'è a prescindere da tutto questo.

E' per questo che io ringrazio attraverso Montepiesi tutti i miei compaesani per aver dimostrato a me e alla mia famiglia nel giorno più brutto della nostra vita di amarci di amore vero.

Un ringraziamento particolare al nostro Sindaco
Graziella Galli Bartoli

UNA POESIA DI MARIO BATTISTELLI

La nostra lettrice Anna Maria Costantini ci ha inviato questa significativa poesia scritta da **Mario Battistelli**; l'artista la lesse davanti a lei e gliela donò circa 30 anni fa:

*"Ero vivo, cercavo un letto/
fatto di sogni veri,/di coltri
pregiate/ con fiorellini
multicolori/e di vigneti d'oro./
Quando mi sentii punger dalle
api/ mi accorsi di averlo
trovato tardi./ Passai il resto dei
miei giorni/ senza mai riposar/
del troppo dormir diritto;/ ed
ora una mano di lurida terra/
mi tien calato/ per non far
mostra alle stelle mie,/ di queste
misere sozze/ ossa spellate./ Il
fantasticar botanico delle note/
mi ha avvolto in una coltre/ di
bianchi crisantemi./ Ora che
non pungon più le api."*

Anna Maria Costantini ha accompagnato la bella poesia con queste parole: 'Mario Battistelli lo ricorderemo nella sua opera pittorica dove si è distinto. Caro Mario, sarai sempre nei nostri cuori'.

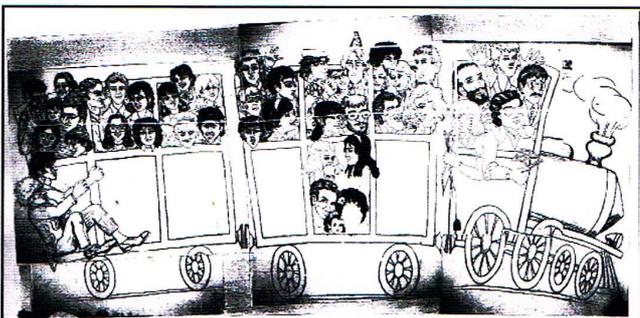
La lettera è seguita da alcune firme di amici di Mario: **Anna Maria Costantini, Ilio Nenci, Nello Costantini, Margherita Rosati, Nilo Fastelli, Loretana Pipolari, Walter Baglioni, Enzo Biagioli, Aprilia Buoni, Fernando Belloni.**

HANNO COLLABORATO

Un amico in m. di Ubaldo Rabizzi e di Carlo Cozzi Lepri; un amico in m. di Mario, Ottavio, Curzio, Giorgio; la fam. in m. di Primo Mazzuoli; Tistarelli Bertini Giuliana in m. di Franco Bertini, Renato e Letizia; Banca Valdichiana; i nonni per la nascita di Jamal Julio; Paladini Francesco; Meconcelli Gianfranco; Bezzini Mario; Guazzini Ezio; Spagnolo Domenico; Mori Clara; Castello Manuel; Fusilli Furbatto Rosa; Morgantini Claudio di Gallarate; Fastelli Adamo; Guidotti Mario; Barlucchi Lanfranco; Bianchi Roberto; Governi Claudio (Cento); Volterrani Marisa; V.D.G.; Della Lena Gentile Maria e Francesca; Mazzuoli Bruna e Morgantini Mario; Varlaro Sinisi Wanda; Marisa e Giancarlo in m. dei genitori; Ciacci Giovanni; Angiolini Rita; Rappuoli Enzo in m. di Maria e Concetto; Maccari Quintilio; Semplicini Mario; Giappichini Giampiero; Pasquini Gianni; Cicaloni Antonello; Di Fino Maria Luisa; Barlassina Franco; Betti Fei Anna; Vinciguerra Aldo (Montale); Del Buono Franca (Firenze) in m. di mamma Anna e dei fratelli Primo e Franco; Costantini Marcella Rossi; Cav. Paolini Virgilio; Crociani Riccardo; Covarelli Annunziata in m. del marito Angelo; Caciotti Marisa; Mancini Ivio; Cioli Delfina; Delrio Raffaele; Fabbrizzetti Vittorio; Baric Tommaso; Labardi Primo; Tistarelli Aldo (Vitiano); Cioli Stefano; Floris Monserrata; Patrizi Piero; Paolucci Pierluigi; Bifarini Anna Maria; Fastelli Plinio; Del Buono Dino; Nocchi Carlo; Mariotti Otello; Tistarelli Giancarlo; Tersigni Rita; Ricci Virgilio; Nocchi Sandra; Pellegrini Alma; Fabetti Arrivati Argentina; Morgantini Silvana; Armento Anna Maria; Morgantini Linda; Mancini Silvano; Maccari Ferruccio; Tiradritto Anna Maria in m. dei suoi cari; Alfieri Vittorio; Santinelli Siderano; Falsetti (Roma); Billi Felido; Favetti Dino; Mangiavacchi Franco; Governi Carla; Aggravi Tiziana; Righi Nadia di Ferri; Chechi Soriero; Mazzuoli Liliana e fam.; Pansolli Rosella; Magi Gianfranco; Pitrelli Francesco; Innocenti Lorenzo; Suor Maddalena e Suor Fausta (Li); Roncacci Davide; Fibbi Maria Noemi; Romagnoli Divo e fam.; Argentini Rita; Santoni Albo; Pugnolini Annamaria; Romagnoli Urbino; Favi Giampiero; Cioncoloni Leda; N.N. (Torino); Galletti Davide; Favi Fabio; Mancini Annita; Fè Felido; Giulianini Guerrino; Bernardini Elisabetta; Nocchi Pier Luigi; Fè Elisena e Fosco; Santoni Giuliano; Mazzetti Alessandro; Marcantonini Iliana in m. dei suoi defunti; Canaponi Diva e Gerardo; Pippi Gisberto e Primetta; Aggravi Mario e Bonella; Rosini Quintilio; Paolucci Stefano e Lina; Macchietti Giancarlo; Buoni Severino; Del Vincio Gino; Cioli Marina; Cioncoloni Alma; Bronco Aldo; Il Filo d'Arianna di Corso Garibaldi; Alberti Giulio; Terrosi Nedo; Anselmi Maurizio; Nemesio Armando; Mancini Sergio; Betti Erina; Tistarelli Ivo; Suor Amelia; Zampano Francesca; Petasecca Donati Bruna; Mazzetti Celestino; Garegnani Gilberto; fam. Mazzuoli in m. di Eliseo; Roncolini Luciano; Fastelli Carlo; Maccari Silvia; Corbari Daniela; Roghi Elena; Sarteanesi Ilio e Fulvia; Rappuoli Giannina; Verniani Anna; Crociani Duilio; fam. Tramontano; Loi Salvatore; Nardi Lidiana; Trattoria Tripolitania; Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa; fam. Marabissi Mario; Galgani Fulvio; Scala Selvana in m. dei suoi cari; Caveglia Remo; Aggravi Roberto e Silvana (Lissone); Favi Gustavo; Scarpelli Sergio; Patrizi Maria Rita; Maccari Avisiano; Giacometti Giovanni; Fè Anna Maria; Mangoni Sergio; fam. Poggiani in m. di Santi; fam. Mangiavacchi in m. di Alessandro; Del Grasso Mario; Roncolini Andrea; Cesarini Giampiero; Buonomini Giulia; Pinzi Settimio; Costantini Anna Maria; Costantini Nello e Rosati Margherita; Angiolini Rita; fam. Silvano Chierchini.

RICORDIAMO DON PIERLUIGI

Il 31 Marzo **don Pierluigi Grilli**, venuto a mancare improvvisamente nella scorsa estate, avrebbe compiuto 62 anni. Il gruppo dei suoi 'Ragazzi dell'Oreb' di Sarteano lo vuol ricordare riproducendo un disegno di Dino Faleri che ornava un muro all'interno dei locali attigui alla chiesa di San Francesco. Nella vignetta, ora ricoperta da intonaco, si riconoscono tutti i ragazzi che si erano formati alla 'scuola' di don Pierluigi. Il bravo sacerdote - oggi il meno riconoscibile - è il primo in alto a sinistra.



NUOVO LOOK DEL PALAZZO BERNARDINI-FANELLI



Prima della cura



All'inizio della cura



Durante la cura



Il nuovo parco, antistante la Fonte del Condotto fu intitolato ai due personaggi scritti nella lapide: **MARGHERI** e **MESCHINI**.

“Ma chi furono?” si domandano il turista e il passante.

Sarebbe bene mettere sotto un'aggiunta
**“I DUE SARTEANESI CHE PARTECIPARONO
 ALLA SPEDIZIONE DEI MILLE (1860) DI
 GARIBALDI.**



Dopo la cura

Come si vede, non c'è più la targa che fu messa sulla facciata dell'edificio nel Giugno 1965 alla presenza del sottosegretario ai Lavori Pubblici Pierluigi Romita a ricordo di suo padre, il Ministro degli Interni Giuseppe Romita, uno dei padri della nostra Costituzione, che proclamò la nascita della Repubblica e aiutò Sarteano nella ristrutturazione dell'acquedotto e dell'Ospedale.

PER TE, SUOR AGNESE

La PGS, un pulmino che da tempo trasporta atleti per i vari impegni sportivi, una tomba nel cimitero: ecco le principali testimonianze visive restate tra noi del passaggio delle Suore Salesiane. Un passaggio che è durato diversi decenni e che ha formato civilmente e religiosamente alcune generazioni di giovani sarteanesi. Un passaggio che si è interrotto da tempo, lasciando un vuoto educativo che nessuno ha più colmato e che è obiettivamente difficile da colmare.

Il 31 Gennaio era una grande festa, per Sarteano. Si ricordava il fondatore dei salesiani: San Giovanni Bosco. Era venuta a Sarteano anche una sua nipote, ma tante sono le salesiane che si dovrebbero ricordare, dalla prima direttrice, Suor Clotilde apparentemente un po' arcigna, all'ultima, l'amata suor Vera che ha voluto che le sue spoglie mortali restassero tra noi.

Soprattutto però i nostri giovani (ormai ex-giovani!) ricordano suor

Agnese, animatrice della PGS, la Polisportiva Giovanile Salesiana. Eccezionali il suo entusiasmo, la sua intraprendenza, la sua competenza, il suo amore per la gioventù e per lo sport e per i suoi insegnamenti di lealtà e generosità.

Con il passare degli anni, la festa di Santa Maria Ausiliatrice (24 Luglio) è stata dimenticata e quella di San Giovanni Bosco (31 Gennaio) si va sempre più riducendo. Ricordiamo 'il salone dell'Asilo' straripante di giovani, con il Vescovo sempre presente, la S. Messa da lui celebrata e la consegna dei premi dei presepi, con le Contrade con i loro standardi.

Quest'anno, la S. Messa celebrata da don Fabrizio in San Lorenzo ha visto poco più di una rappresentanza di quel mondo giovanile e il ricordo da lui fatto - all'inizio e all'omelia - del 'Santo dei giovani' è stato l'unico momento in cui abbiamo potuto riflettere e ricordare il bene fatto tra noi dalle Salesiane. Il canto finale inneggiante a Don Bosco

non è stato sufficiente neppure a cancellare il vuoto di un 'quadro', unico segno che ultimamente ricordava la ricorrenza: il quadro di San Giovanni Bosco sull'altare maggiore della chiesa.

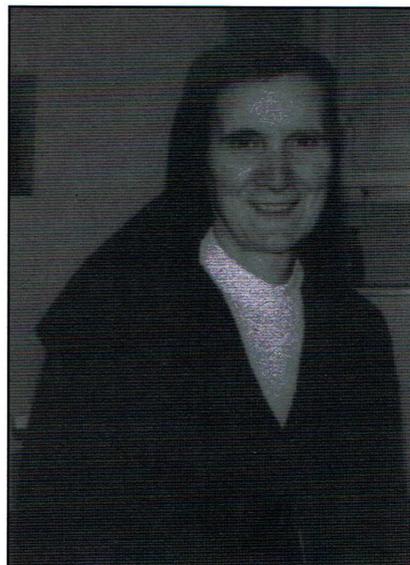
Carlo Bogni



Suor Agnese e i suoi ragazzi verso i Cappuccini



Il Vicario generale della diocesi, don Icilio, celebra la S. Messa il 31 Gennaio 2001. Al centro il quadro di San Giovanni Bosco - sulla destra si vede di spalle l'organista Nello Fè



Suor Vera Maurizi - Salesiana

N. 17 - 1 - 1927

† 2 - 1 - 1993



SUOR CLOTILDE GADO

Salesiana

* 29 . 6 . 1893 Viarigi

+ 2 . 2 . 1960 Marina di Massa



STATISTICHE

(Gennaio)

NATI: 5 (2 M.; 3 F.)

MORTI: 11 (5 M.) (abbiamo visto i manifesti funebri di Fè Idilio (68); Palazzi Dino (78); Morgantini Ivo (78); Morgantini Ivo detto Gattaia (82); Fè Silvio (77); Canaponi Giovanna nei Pizziconi (81); Palazzi Franca nei Morganti (64))

IMMIGRATI: 30 (20 da altri Comuni italiani; 10 dall'estero)

EMIGRATI: 13 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4772

PARTECIPAZIONE

Al termine del giorno,/ o sommo Creatore,/ vegliaci nel riposo con amore di Padre./ Dona salute al corpo/ e fervore allo spirito,/ la Tua Luce rischiari le ombre della notte./ Nel sonno delle membra resti fedeli il cuore,/ e al ritorno dell'alba intoni la Tua lode./

L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la Luce perpetua. Riposino In pace.

Amen



MAZZUOLI ELISEO

deceduto l'11 Gennaio 2008

La famiglia Mazzuoli ringrazia per essere stati vicini nei momenti di dolore per la scomparsa del proprio Caro.



II ANNIVERSARIO

Il marito Aldo Bronco e la famiglia ricordano la loro cara

MARSIGLIA ROSSETTI in BRONCO

*n. il 20.5.1955
m. il 7.3.2006*

IV ANNIVERSARIO

La moglie Nunziatina ricorda il suo caro

ANGELO MORELLINI

scomparso il 30.6.2004

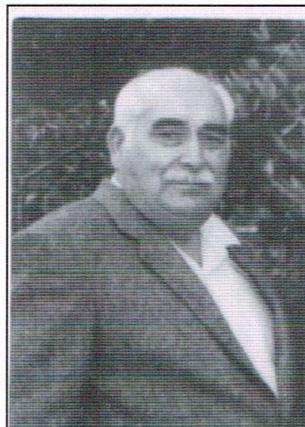


XIV ANNIVERSARIO

La famiglia Poggiani ricorda con immutato affetto il caro

SANTINO POGGIANI

6.4.1994 - 6.4.2008



V ANNIVERSARIO

CRISTIANI ADRIANO

deceduto il 29.03.2003

In un colpo d'ali assai lontano, ma se ascoltiamo i nostri cuori... sei qui con noi ogni istante.

Dio ti abbia in gloria.
I genitori e le sorelle



XVII ANNIVERSARIO

scomparsa

ARMIDA GUERRITORE

+ 15 Gennaio 1991

L'affetto e l'amore che hai nutrito per noi tutti non sarà mai dimenticato. Prega per la tua famiglia come, altrettanto, essa sta facendo per te.

Godi la Pace nella Dimora Eterna di Luce Divina.

La figlia Maria Rosaria, la nipote Annamaria e gli altri nipoti, le nuore Pina e Mimma ed i parenti tutti.



X ANNIVERSARIO

Le famiglie Poggiani e Mangiavacchi ricordano a quanti l'hanno conosciuto il caro

ALBERTO MANGIAVACCHI

11.4.1998 - 11.4.2008

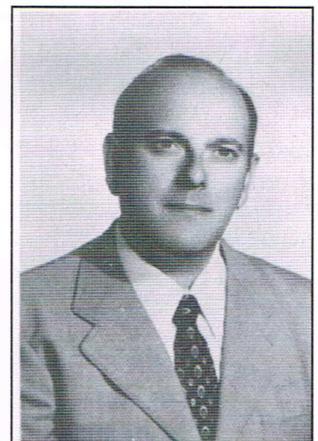


XXII ANNIVERSARIO

scomparsa

Maestro PIETRO TRAMONTANO GUERRITORE

+ 13 Febbraio 1986



I tuoi insegnamenti morali sono patrimonio prezioso per tante generazioni di allievi. Grazie per il tuo amore paterno e la Fede in Dio, dimostrata in ogni modo. Godi, ora, la Gioia e la Pace promessa da Nostro Signore al "servo buono e fedele". La moglie, la sorella Suor Maria Giovanna, la figlia Annamaria ed i parenti tutti.

EVENTI CULTURALI DI PRIMAVERA

Sabato 29 Marzo – ore 16,30 – Museo – (ingresso gratuito)

XVIII SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA – Iniziativa patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in collaborazione con la Fondazione Museo Senesi. Conferenza del dott. Mario Iozzo, Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Chiusi: “PROMETEO E IL FUOCO: SCENE DEL MITO NELL’ARTE ANTICA”.

Dalle ore 21,30 alle ore 24 “FESTA DI STELLE” – Osservazione guidata del cielo, con telescopi (in Via degli Spartitoti)

Sabato 5 Aprile e Domenica 6 Aprile – **GIORNATE DEL FAI** – iniziativa organizzata dal FAI di Siena che ha scelto Sarteano come luogo per le sue giornate di primavera.

Sabato 5 Aprile – ore 18 – Al Teatro degli Arrischiati – Concerto Astor Piazzolla “Tango canciones” con i quartetti di sassofoni “Arabesque” e “Zephyros”

Sabato 10 Maggio – ore 10,00 e 16,00 presso la Necropoli delle Pianacce (pagamento del solo biglietto d’ingresso alla Tomba della Quadriga)

AMICO MUSEO - “Sulle tracce. Novità dalla Necropoli delle Pianacce” – iniziativa patrocinata dalla Regione Toscana, in collaborazione con la Fondazione Musei Senesi. Visita guidata alla necropoli delle Pianacce e alla tomba dipinta della Quadriga Infernale, oltre che alla nuova struttura culturale rinvenuta nell’ultima campagna di scavo dell’estate 2007.

Sabato 17 maggio, ore 21,00-23,00 (ingresso gratuito)

NOTTI DELL’ARCHEOLOGIA - iniziativa patrocinata dalla Regione Toscana, in collaborazione con la Fondazione Musei Senesi. Apertura gratuita in analogia con La Nuit des Musées francese, attuata da due anni anche nel resto d’Europa

GLI ETRUSCHI DI SARTEANO NEL MONDO

Per i lettori che conoscono la lingua inglese, riportiamo questo articolo dell’ultimo numero di Etruscan News che esce a New York sia in cartaceo che on line, inviatoci dall’attiva Dott.ssa Alessandra Minetti, Direttrice del nostro Museo Etrusco. La Dott.ssa Minetti ci comunica anche che – a seguito della partecipazione alla ‘Rassegna internazionale del cinema archeologico’ a Rovereto – il dvd della nostra famosa Tomba è stato presentato all’Istituto italiano di Cultura di Lima e a quello di Belgrado.

La Tomba della Quadriga Infernale by Alessandra Minetti.

Roma: “L’Erma” di Bretschneider, 2006.

The Tomb of the Infernal Quadriga was discovered in the countryside of Sarteano in 2003. In 2006, less than three years afterwards, it had not only been restored and made accessible to the public, but also thoroughly published

in a scholarly sound and yet far from unappealing manner.

Many readers will by now be familiar with the amazing decoration of the tomb, whose main components are the chariot pulled by fantastic animals and driven by an uncanny demon, the banquet scene with two male figures reclining on a couch and being attended by a young servant, the three-headed serpent and the sea-monster in the back of the tomb. In this book they will find a careful description of all these images and a perceptive discussion of many of the issues they raise:

from the sketchy outlines incised as preliminary drawings before the execution of the paintings, which allow us to understand how the artisans worked, to the question of the sex of the charioteer demon (Minetti argues that it is male), or of the relationship between the two men on the kline (relatives or lovers?).

No less relevant are the objects found inside the tomb, which are also published in the book. Worth mentioning are the red-figure kylix belonging to the “Clusium group”, which supports the date of the tomb to the 330s BCE, and especially the big alabaster sarcophagus with a reclining figure on the lid, which was found shattered in fragments and represents the earliest example of its class in the territory of ancient Chiusi.

Settimana Santa

MARZO

16 – DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

ore 9 – a San Martino – Benedizione dei rami d’ulivo e S. Messa

ore 11 – Benedizione dei rami di ulivo in Piazza XXIV Giugno – Processione e S. Messa in San Lorenzo

ore 16,30 – a Sant’Andrea di Castiglioncello del Trinoro S. Messa

ore 18 – a San Lorenzo – S. Messa e inizio del Triduo all’Ecce Homo

17 – LUNEDI’ SANTO

ore 18 - a San Lorenzo S. Messa

18 – MARTEDI’ SANTO

ore 18 – a San Lorenzo S. Messa

19 – MERCOLEDI’ SANTO

ore 16,30 nella Cattedrale di Montepulciano S. Messa crismale presieduta dal Vescovo e concelebrata da tutti i Sacerdoti della diocesi

ore 21 – da San Lorenzo: **processione dell’Ecce Homo** (detta del ‘Cristo legato alla colonna’)

20 – GIOVEDI’ SANTO

ore 18 - a San Lorenzo: **S.Messa in coena Domini**

21 – VENERDI’ SANTO

ore 15 – a San Lorenzo – Liturgia delle Ore – Ora Media Nona

ore 18 – a San Lorenzo – Celebrazione della Passione del Signore

ore 21 – da San Lorenzo – **Processione del Cristo Morto**

22 – SABATO SANTO

ore 16 – a San Lorenzo – tradizionale benedizione delle uova e **Confessioni**

ore **22,30** – **Veglia di Pasqua e S. Messa**

23 – DOMENICA DELLA PASQUA DI RESURREZIONE DEL SIGNORE

ore 9 – a San Martino – S. Messa

ore 11 – a San Lorenzo – S. Messa

ore 18 – a San Lorenzo – S. Messa